



Città di Trani

*Medaglia d'Argento
al merito civile*

Provincia Barletta-Andria-Trani

Prot. n. 41967 del 24 SET. 2019

Rif. nota prot. n.12441 del 11/07/2019

AREA IV – URBANISTICA DEMANIO E AMBIENTE

Via Tenente Morricone, 2 – 76125 – TRANI

PEC: urbanistica@cert.comune.trani.bt.it

Dirigente - Arch. Francesco Gianferrini

tel. 0883.581244- email: francesco.gianferrini@comune.trani.bt.it

Servizio Sportello Unico Edilizia ed Attività Produttive

Invio PEC

All' AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola n.164/D
70126 – Bari

dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

E p.c. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI TRANI
Dott. Antonio DE LUCE
Piazza Duomo n.10
76125 – Trani (BT)

dirigente.tribunale.trani@giustiziacert.it

Oggetto: Restauro e rifunionalizzazione dell'immobile denominato "Palazzo Carcano" – Trani, Via Beltrani nn. 8-10. - **Parere preliminare sulla fattibilità dell'intervento.**

Si riscontra la nota prot. n.12441 del 11/07/2019, con la quale codesta Direzione Regionale ha richiesto il parere preliminare sulla fattibilità edilizia e urbanistica dell'intervento riguardante l'attuale immobile sede degli Uffici giudiziari di Trani denominato "Palazzo Carcano", consistenti in opere di recupero edilizio con ampliamento dello stesso, volte alla rifunionalizzazione dell'intero complesso.

Esaminata la documentazione prodotta si rileva che l'immobile esistente, distinto in catasto del Comune di Trani al foglio n.15 part.III n.1241 e l'adiacente area interessata dall'ampliamento, ricadono rispetto al vigente strumento urbanistico PUG, nella "Zona residenziale A1 – Centro Antico", la cui disciplina degli interventi è riportata all'art. 6.01 delle NTA.

Lo stesso immobile è inoltre oggetto di tutela diretta ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.lgs 42/2004, - *Codice dei Beni Culturali* - nonché l'area adiacente risulta interessata da tutela indiretta ex art.45 del medesimo Codice.

Dagli elaborati del Progetto di fattibilità, si rileva che gli interventi previsti riguardano l'immobile esistente con la riarticolazione degli spazi comuni del tribunale mediante piccoli interventi localizzati di demolizione e ricostruzione, al fine di estendere la superficie complessiva con la parte in ampliamento, oltre ad opere di adeguamento impiantistico e realizzazione di finiture interne.

Su area contermina è invece previsto, in aderenza all'immobile preesistente di Palazzo Carcano, la realizzazione di un nuovo volume in ampliamento, composto da piano terra, primo e secondo piano, disposti intorno ad un pozzo luce interno, nel quale saranno allocate, ai piani superiori le aule di udienza del Tribunale, mentre al piano terra è prevista un'ampia area libera per la fruizione di ritrovamenti archeologici nel quale allestire un percorso museale/espositivo.

L'area interessata dall'ampliamento è estesa mq 433,00 e prevede la realizzazione di un immobile con altezza di circa 13 m ed un volume complessivo pari a mc 5.715,00.

Ciò premesso, si rileva che le opere da eseguire sull'immobile preesistente, sono conformi alle vigenti disposizioni regolamentari, in quanto le stesse sono ricomprese tra quelle di restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001, così come previste all'art. 6.01.4 – 6.01.6 delle NTA del PUG, da attuarsi nel rispetto di quanto previsto all'art.29 del Codice dei Beni Culturali e previo autorizzazione ai sensi dell'art.21 del D.lgs 42/2004 della Competente Soprintendenza.

Non trova invece conformità rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti, l'immobile in ampliamento, per il quale dovrà essere richiesto da codesta Direzione regionale, previa presentazione del progetto preliminare o definitivo dell'intervento, apposito provvedimento di variante allo strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale, con le modalità stabilite dal combinato disposto dell'art.19 comma 2, D.P.R. n.327 del 08/06/2001 e art.12 comma 3 della L.R. n.3 del 22/02/2005.

Nell'ambito delle fasi procedurali, è opportuno inoltre evidenziare che la variante urbanistica dovrà essere preceduta dalla verifica di assoggettabilità a VAS mediante la procedura di cui all'art. 7.4 del R.R. n.18/2013.

A conclusione del procedimento di variante urbanistica, è inoltre previsto, ai sensi dell'art. 6.01.5 delle NTA del PUG, previo parere da acquisire ai fini dell'art.45 del D.lgs 42/2004 dalla Competente Soprintendenza, il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte di questi Uffici, finalizzata alla valutazione della ammissibilità dell'intervento rispetto al contesto in cui si inserisce.

Nel merito della presente fase di progetto di fattibilità, fatto salvo gli esiti dei procedimenti sopra delineati per le successive fasi progettuali, poiché nel complesso l'intervento proposto, in conformità a quanto previsto all'art. 6.01 delle NTA del PUG, persegue la tutela del patrimonio artistico, storico, tipologico e paesaggistico, attraverso la conservazione e la valorizzazione del bene tutelato, questo ufficio può esprimere parere favorevole all'ipotesi sottoposta.

Distinti saluti.

Trani 24 SET. 2019



Il Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente
Arch. Francesco Gianferrini

